

OPERA
FRAGILE

Progetto musicale di Giorgio Vicini

Premessa

Il mondo della musica vive le sue declinazioni per genere, a comparti stagni, in un'atmosfera di incomunicabilità.

Ciò avviene, in particolare, nel mondo della lirica, in cui solo rari talenti rintracciano uno spazio di visibilità. I più, per quanto dotati, sono relegati a ruoli secondari, in cui le occasioni di esprimersi sono meno che sporadiche.

E' un dato incontrovertibile e unanimemente condiviso che la musica classica o romanza abbia caratteristiche di intramontabilità.

Per la musica pop (olare), questo vale meno. Si tende a considerarla, anche nelle sue espressioni più alte e significative, frutto di un'epoca specifica, con connotati di estemporaneità. In realtà, anche la musica pop (olare) dispone di contenuti trasversali alle epoche ed ai tempi.

L'intervento che di recente stanno compiendo i più grossi editori, con la ritraduzione dei classici, da Stendhal a Tolstoj, si attaglia - metaforicamente - all'operazione che *OPERA FRAGILE* intende portare avanti.

Non si tratta quindi di "scimmiettare" successi passati. Né si tratta solo di volerli "rinverdire".

Progetto *OPERA FRAGILE*

Il progetto *OPERA FRAGILE* sostiene con forza che la musica popolare, esattamente come la cosiddetta "alta", contiene un repertorio in sé intramontabile, che merita di essere ripercorso. Vuole inoltre rompere lo schema che imprigiona un artista nel proprio genere, e costruire una nuova e vivace opportunità sia culturale che commerciale

La riproposta, il riadattamento, la riqualificazione, il rinnovamento del linguaggio, della forma, la commistione tra i generi, la rivisitazione critica, sono i mezzi di cui *OPERA FRAGILE* si serve per dispiegarsi

Filo conduttore e anima del progetto: LA VOCE DEI FRAGILI, degli emarginati, degli esclusi, nella musica popolare.

Obiettivo: ripercorrerne la storia attraverso una selezione dei brani più significativi, dando vita ad una contaminazione di altissimo livello tra pop e lirica.

CARLO MARIA CANTONI rappresenta il protagonista ideale del progetto, perché è in grado di sintetizzare, grazie agli studi classici eppure figlio del suo tempo, la migliore tradizione classica della lirica con la canzone popolare.

Obiettivo *OPERA FRAGILE*

Costruire un prodotto discografico all'anno, in un periodo che va dal 2014/2015 al 2018/2019 che ripercorra i punti più salienti della storia della musica popolare quando si è declinata per dare voce ai fragili.

Se la voce dei fragili rappresenta il *fil rouge* del progetto, ciascuno dei cinque album avrà una caratterizzazione tematica.

Così, il primo album avrà per tema dominante *la deportazione di uomini*, emigranti e immigrati, il secondo *l'anarchia* com'è stata recepita dalla controcultura musicale, il terzo *la guerra* dal punto di vista di chi l'ha subita e la subisce, il quarto *la solitudine dell'uomo*, perso nella sua intimità individuale, l'ultimo *l'uomo globalizzato*, che mantiene la condizione esistenziale della solitudine e si avvale di mezzi tecnologici per illudersi di superarla, per "raggirarla".

I FRAGILI

Gli Album

<input type="checkbox"/> 2013/2014	I DEPORTATI
<input type="checkbox"/> 2014/2015	ANARCHIA
<input type="checkbox"/> 2015/2016	LA GUERRA
<input type="checkbox"/> 2016/2017	LA SOLITUDINE DELL'UOMO
<input type="checkbox"/> 2017/2018	L'UOMO GLOBALE



Carlo Maria Cantoni

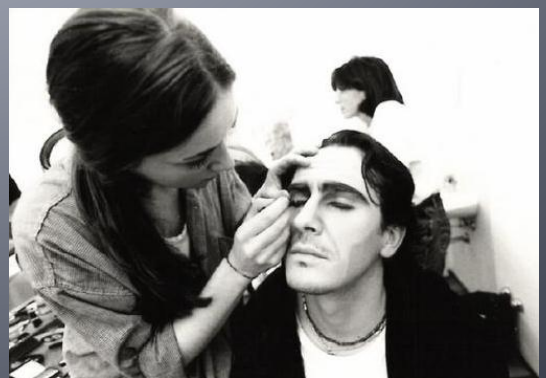
Classe 1969, artista ancora giovane ma con una carriera internazionale già consolidata, Carlo Maria Cantoni vanta un ottimo curriculum professionale.

Baritono cantabile, dopo alcuni anni di repertorio Rossiniano e Mozartiano, intraprende la carriera lirica nel 1997 debuttando al teatro Bonci di Cesena diretto dal M° G. Bartoli.

Vincitore e finalista di numerosi concorsi Nazionali e Internazionali (Concorso Ruggero Leoncavallo di Brissago - CH – 1997; Concorso Mario Del Monaco - Marsala – 1998; Concorso Rosita e Ferrante Mecenati - Adria – 1998; Concorso Mattia Battistini - Rieti – 2000), ha cantato in quasi tutti i maggiori Teatri Italiani e nelle più importanti sale d'opera internazionali al fianco di artisti rinomati quali Alberto Cupido, Alain Fondary, Antonio Salvadori, Amarilli Nizza, Svetla Vassileva, Susan Neves, Olga Romanko, Giuseppe Giacomini, Franco Bonisolli e altri.

Tra le molte apparizioni si ricordano: Aida all'Arena di Ginevra con la direzione del M° Carlo Palleschi. Rigoletto al Festival di Avanches con la direzione del M° Rico Saccani. Manon Lescaut a Genova con la direzione del M° Bruno Bartoletti e la regia di Liliana Cavani.; Attila a Zagabria con la direzione del M° John Kuèrthen; Rigoletto al Teatro di Atri (Pescara), produzione con la direzione del M° Montanari ; Amonasro in Aida a Colonia e Stoccarda diretto da Miriam Nèmkova con la filarmonica di Praga; Nabucco alla Brucknerhaus di Linz (AT) e all'arena di Finkenstein con la Budapest symphony orchestra diretto dal M° Tàmas Pal. Rodrigo di Posa nel Don Carlos di Verdi a Shangay presso il teatro dell'Accademia popolare delle belle arti. Silvio nei Pagliacci di R. Leoncavallo a Brissago con G. Giacomini e O. Romanko. In Korea, all'Incheon World Opera festival, protagonista in tre recite di Tosca. A Tokio è Sharpless nella Madama Butterfly di Puccini, per la regia di Antonello Madau Diaz. Figaro nel Barbiere di Siviglia e Enrico nella Lucia di Lammermoor di G. Donizzetti , ospite dei più importanti Teatri Nazionali di Colombia, Ecuador, Perù, Cile e Brasile . Con l'orchestra 1813 del Teatro Sociale di Como è Baritono solista nell'oratorio "In Charitate Christi" di Monsignor Frisina. in Russia nel Teatro di Magnitogorsk, dove interpreta il Rigoletto nel capolavoro di G. Verdi. Nabucco nei Teatri Andrè Malraux e Alexander Dumas di Parigi; canta a Berna, Zurigo, Lucerna e Ginevra nell'ambita rassegna "Verona e Verdi" Diretto dal Maestro Daniel Moos. E' Rigoletto al teatro Romano di Benevento con la regia di Massimo Patroni Griffi e diretto dal Maestro Massimo Testa.

Per il curriculum dettagliato: www.carlocantoni.com



Giorgio Vicini

1975 - 1993 - ORGANIZZAZIONE CONCERTI ed EVENTI MUSICALI

Dal 1975 al 1978: organizzazione dei concerti area lombarda: Eugenio Finardi; Area; Alberto Camerini; Banco del Mutuo Soccorso

Dal 1979 al 1981: organizzazione concerti area lombarda: Franco Battiato; Pooh; Francesco Guccini

Dall'81 all'84, organizzazione dei concerti di Vasco Rossi nel Nord e Centro Italia, collaborando alla realizzazione del primo disco dal vivo *Va bene, va bene così*.

Dal 1982 al 1993, in collaborazione con Franco Mamone, leader italiano nel Tour Management, organizzazione di concerti su tutto il territorio nazionale.

Questi alcuni degli artisti:

Eric Clapton; Joni Mitchell; Lou Reed; Bruce Springsteen; Police; Ramonez; Iggy Pop, Simple Minds; Simply Red; Iron Maiden; the Clash; Corpo Nazionale di Ballo del Bolshoi di Mosca; Fabrizio De André con la PFM; Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Lori Mazel in piazza del Carmine a Firenze, Antonello Venditti (Arena di Verona); Claudio Baglioni; Paolo Conte; Jesus Christ Superstar (Compagnia di Broadway); Joe Cocker; Pink Floyd (stadio di Livorno); Motorhead; Deep Purple; Ramonez; Iggy Pop; Iron Maiden; Ozzy Osborne; Lesley West; Paco De Lucia; Carlos Santana e altri.

Nel 1990, festa dei quarant'anni di Renato Zero al Teatro Tenda di Firenze (ZeroQuaranta), e produzione del video *ZEROQUARANTA*.

Giorgio Vicini conclude la sua attività musicale nel 1993 con i concerti di Vasco Rossi e dei Dire Straits allo Stadio del Baseball a Firenze.

Da allora si occupa insieme al fratello della gestione di alcuni board shops (negozi Morgan di Milano, Domaso ed Eupilio).

2014: Giorgio Vicini torna al mondo della musica per dare vita al nuovo, affascinante progetto di *OPERA FRAGILE*.